

FLM – Genova
C.d.F – Elsag

Accordo integrativo aziendale

Marzo 1981

Indice

1	ANNO 1981 - NOTA INFORMATIVA	3
1.1	SCELTE E PROSPETTIVE PRODUTTIVE	3
1.1.1	<i>SISTEMI CONTROLLO ARMI</i>	3
1.1.2	<i>SETTORE SISTEMI POSTALI</i>	4
1.1.3	<i>SETTORE SISTEMI DI RICONOSCIMENTO</i>	5
1.1.4	<i>SETTORE SISTEMI DI REGOLAZIONE</i>	5
1.1.5	<i>SETTORE CONTROLLI NUMERICI</i>	5
1.2	RICERCA E SVILUPPO	6
1.2.1	<i>MARKETING E RICERCA</i>	8
1.3	PROGRAMMI DI INVESTIMENTO	8
1.4	OCCUPAZIONE	8
1.5	PROGRAMMI DI FORMAZIONE	9
1.6	POLITICA DEL DECENTRAMENTO E DELL'INDOTTO	9
2	VERBALE DI ACCORDO E LETTERE IN ALLEGATO	11
2.1	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	11
2.2	INQUADRAMENTO	12
2.3	SALARIO	13
2.3.1	<i>TERZO ELEMENTO</i>	13
2.4	PREMIO DI PRODUZIONE	14
2.5	UNA TANTUM ANNO 1980	14
2.6	ORARIO DI LAVORO	15
2.6.1	<i>FERIE</i>	15
2.6.2	<i>FESTIVITÀ ABOLITE</i>	15
2.6.3	<i>PRESTAZIONE A TEMPO PARZIALE</i>	15
2.6.4	<i>PERMESSI NON RETRIBUITI</i>	16
2.6.5	<i>DISTRIBUZIONE GIORNALIERA ORARIO DI LAVORO E ORARIO ELASTICO</i>	16
2.6.6	<i>RIDUZIONE ORARIO DI LAVORO E DIRITTI SINDACALI</i>	17
2.7	TRASFERTE ALL'ESTERO	17
2.8	LAVORATORI STUDENTI	18
2.9	PATRONATI	18
2.10	MENSA	18

1 ANNO 1981 - NOTA INFORMATIVA

(Parte Generale - Sez. i - Art. 2 - Contratto Naz. 16.7.79 Metalmeccanici a Partecipazione Statale)

1.1 *SCELTE E PROSPETTIVE PRODUTTIVE*

Nonostante nel breve e medio termine non si prospettino problemi occupazionali per l'Azienda, permangono le preoccupazioni derivanti dalla situazione economica nazionale, dal tuttora pesante tasso di inflazione e dall'elevato costo del denaro.

Il presente quadro non presenta variazioni di rilievo rispetto a quello prospettato nella precedente nota informativa, e porta pertanto l'Azienda a confermare le note scelte e prospettive di base, e cioè:

- mantenimento della diversificazione dei settori merceologici in cui opera, al fine di ridurre i rischi connessi con le fluttuazioni dei diversi mercati;
- puntare ad un potenziamento delle attività nel campo della Informatica/Automazione, cercando nel contempo di consolidare le posizioni delle altre Divisioni;
- neutralizzare, con ogni mezzo disponibile, l'impatto che la evoluzione tecnologica tende ad avere sui livelli occupazionali, riducendo le ore d'officina per unità di fatturato.

Lo stato attuale del portafoglio ordini, corrisponde ad una prospettiva produttiva sufficiente ad impegnare tutte le forze aziendali fino al termine dell'anno 1982. Si conferma peraltro, dal punto di vista qualitativo, il fenomeno di progressiva riduzione della componente meccanica ed elettromeccanica nelle nuove apparecchiature.

Questa evoluzione, nel periodo di tempo intercorrente alla fine dell'anno 1982, non dovrebbe tuttavia essere causa di riconversione di reparti.

L'impegno nel breve e medio termine per il consolidamento, nel suo complesso, della posizione aziendale, si manifesta con iniziative differenziate per settore e nell'ambito di ogni comparto merceologico.

Per quanto concerne eventuali variazioni all'organizzazione delle Finanziarie azioniste della Società, non è agevole rispondere alle precise domande poste dal Sindacato, in quanto i diversi dibattiti politico/economici hanno trattato l'argomento in termini necessariamente generici, che non offrono alcun riferimento nel contesto operativo in cui si svolge l'attività dell'Azienda. Anche la eventuale costituzione di una Società commerciale tra Italtel, Selenia, Elmag ed altre Società del gruppo Stet, per la vendita di sistemi di telematica, è ancora in fase di studio preliminare. I prodotti di "telematica", tuttavia, rientrano più nella competenza di Italtel che non in quella di Elmag, la cui attività può configurarsi sotto l'etichetta di informatica del controllo di processo.

1.1.1 **SISTEMI CONTROLLO ARMI**

Si opera per una riconferma della Società come Ditta primaria nel campo specifico, e per penetrare in nuovi mercati al fine di compensare la saturazione di quelle tradizionali. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso:

- a) una intensa attività di sviluppo e progettazione per completare, in tempi stretti, il rinnovo dei prodotti tradizionali secondo le più moderne tecnologie digitali;

- b) il potenziamento delle capacità nel campo della ingegneria di sistema e del supporto logistico, intesi come utili strumenti, da un lato per poter fornire prodotti meglio rispondenti ai requisiti del cliente, e dall'altro per migliorare l'azione di supporto e mantenimento verso i mercati già acquisiti;
- c) l'ampliamento della gamma dei prodotti, anche mediante l'impiego di sensori più avanzati;
- d) l'accentuazione ed il miglioramento di collaborazione tecnico-commerciale con l'industria nazionale, per poter meglio fronteggiare la concorrenza straniera e per definire più compiutamente i campi di attività che tendono a confondersi con gli sviluppi tecnologici della componentistica elettronica;
- e) un miglioramento dei modi di collaborazione con Selenia, inteso a rendere più sistematiche e affidabili le relazioni riguardanti l'attività commerciale e più precisa la collaborazione tecnica negli sviluppi di nuovi sistemi impieganti prodotti delle due Aziende.
- f) l'ampliamento del campo di attività verso aree limitrofe rispetto a quelle tradizionali in questo senso la Società ha intrapreso alcune iniziative per entrare nel settore dei sistemi subacquei per la difesa.

Come già comunicato nel corso di riunioni aziendali con le RSA, la Società intende perseguire tale attività, oltre che con studi propri ed accordi con Ditte del ramo, anche mediante l'acquisizione dell'attività del gruppo subacqueo della Selenia operante a Fusaro. Le modalità di definizione di tale acquisizione sono state nel recente passato condizionate dall'atteggiamento della Società Whitehead in merito alla continuità degli accordi a suo tempo stipulati con la Selenia. Nonostante la difficoltà alla formalizzazione con Whitehead di un accordo in tal senso, ELSAG ha deciso di avviare tutte le iniziative necessarie per acquisire dalla Selenia il dipartimento subacqueo, gruppo di circa 40 tecnici nel campo elettro-acustico. E' intenzione della Società ampliare attorno a detto nucleo l'attività subacquea, investendo in studi e sviluppi per giungere ad un consolidamento di questa iniziativa nel Mezzogiorno che potrà avere una notevole autonomia operativa in quanto dotata di propri mezzi di ricerca e sviluppo, progettazione e produzione.

A fine 82 il Dipartimento subacqueo potrà contare su una ottantina di unità. E' in corso di formulazione un piano di sviluppo dell'iniziativa.

1.1.2 SETTORE SISTEMI POSTALI

Grande attenzione continua ad essere rivolta al mercato nazionale, affinché sia assicurato il positivo avviamento dei primi otto impianti già realizzati.

A sostegno di questa azione, l'Azienda sta attuando nei confronti delle Poste l'assistenza tecnica (manutenzione e presidio tecnico durante l'esercizio) secondo modalità previste in un contratto quadro, con risultati tali da far ritenere che l'obiettivo, di avviare i Centri in maniera positiva ed agevolata per l'Amministrazione, sia stato raggiunto.

La concreta dimostrazione dell'efficienza degli impianti installati è infatti la condizione necessaria (ma non sufficiente) perchè siano ipotizzabili altre fasi di realizzazione del programma nazionale di meccanizzazione.

Si prospetta nel medio termine una continuità di attività relativa al Contratto Postale Italiano, sia per la costruzione di alcuni nuovi Centri, sia per il completamento di quelli già realizzati. In questi ultimi verrà utilizzata la nuova macchina SFD in corso di sviluppo.

Con una ricerca di mercato, realizzata alcuni anni addietro, l'Azienda aveva già concluso che il mercato parapostale non è compatibile con le competenze e caratteristiche strutturali della Società. Ulteriori esplorazioni potranno tuttavia essere condotte in futuro.

Nei paesi esteri, le azioni commerciali non vengono trascurate, ma la limitatezza del relativo mercato lascia spazi a possibilità di acquisizione di valore limitato; si accentua comunque la azione di marketing soprattutto per il nuovo sistema SFD.

1.1.3 SETTORE SISTEMI DI RICONOSCIMENTO

La struttura oggi prevedibile della domanda lascia intuire tre possibili filoni di prodotto. Il primo, relativo essenzialmente al mercato postale estero, persegue lo sviluppo di una gamma modulare di sistemi di lettura indirizzi di complessità crescente, integrabile anche su impianti di meccanizzazione preesistenti. Lo sforzo nel breve termine, è rivolto essenzialmente ai mercati francesi e di altri paesi, dove esistono possibilità concrete di affermazione, operando sia con azioni dirette di vendita, sia in collaborazione con HBS.

Una intensa attività è in corso per la definizione di un sistema di lettura e ripartizione per le poste USA di cui si darebbe licenza di fabbricazione ad una società americana. Il secondo, sviluppa sistemi autonomi rivolti alla lettura di informazioni scritte, per i quali occorre però puntare su prestazioni di tipo innovativo rispetto alla concorrenza: si evidenzia perciò la necessità di ulteriori approfondimenti del mercato, per meglio configurare l'opportunità dei possibili sistemi.

Il terzo riguarda la lettura di fotogrammi.

Per i prodotti già definiti nel campo non postale, quali i lettori di fotogrammi, è stata avviata un'attività di promozione anche nel mercato estero.

1.1.4 SETTORE SISTEMI DI REGOLAZIONE

Le linee di sviluppo e produzione della Divisione, sono orientate essenzialmente al campo dell'energia il cui mercato, al di là delle incertezze in campo nazionale, presenta buone prospettive. A sostegno di questa linea programmatica, esiste la concreta intenzione di migliorare le capacità sistemistiche in modo da facilitare l'integrazione di differenti know-how, di perseguire l'avanzamento tecnologico e l'affidabilità dei prodotti e di aumentarne la gamma, accentuando nel contempo i rapporti di collaborazione già esistenti con ditte di engineering ed instaurandone di nuovi anche con i costruttori di impianti.

In questa ottica, la costituzione del consorzio con l'Ansaldo ha creato le premesse per una meno difficile introduzione concreta nel mercato.

Questo sforzo, facilitato dalle capacità acquisite dall'ELSAG nel campo dei sistemi multiprocessing, viene sviluppato in concomitanza con la realtà, sostanzialmente favorevole per la Società, dello spazio sempre maggiore che i sistemi di automazione si avviano a ricoprire negli impianti di generazione, convenzionali e no, e di trasmissione di energia.

E' pensabile pertanto che possano maturare concrete possibilità di risposta alle esigenze dell'ENEL e di Autoproduttori nazionali, di enti elettrici di Paesi stranieri in via di sviluppo - alcuni dei quali stanno definendo ampi programmi energetici - e di esportatori di impianti sia italiani sia stranieri.

Solo dopo un consolidamento sul campo dei prodotti nell'ambito del mercato dell'energia, verrà esaminata l'utilizzazione del know-how acquisito in altri settori dell'automazione di processo. La Divisione ESR, come le altre, opera con elevato grado di autonomia nel rispetto dei vincoli posti dall'interesse aziendale.

1.1.5 SETTORE CONTROLLI NUMERICI

E' in corso uno sforzo tendente al miglioramento delle posizioni in Italia, in alcuni paesi della CEE e del COMECON.

Rimane invariato l'indirizzo di operare su fasce di mercato medio-alte e di tale decisione sono permeati i programmi di sviluppo delle prestazioni del nuovo controllo numerico con calcolatore e di ampliamento della gamma di prodotti con il controllo numerico diretto di più unità operatrici.

In particolare per i CN è da prevedere una sufficiente capacità di assorbimento del mercato nazionale e dell'Europa occidentale, mentre dovrebbero nel medio termine accrescersi le necessità di apparecchiature ad alto contenuto tecnologico in alcuni paesi dell'Est.

A questa previsione sarà possibile fornire adeguate risposte inizialmente ancora con l'attuale linea di apparecchiature e nel breve termine con la nuova linea di CNC, per la quale si prevede l'esposizione del prototipo alla mostra di Hannover nel settembre 81; in tale occasione si avvierà la commercializzazione in Europa della nuova apparecchiatura.

Si tratta di un progetto che prevede Controlli Numerici per applicazioni diversificate, sia a macchine ad asportazione di truciolo che ad altre quali ad esempio, i robot. Si riconferma l'indirizzo ad operare su fasce medio-alte del mercato.

La produzione di questo nuovo sistema a microprocessori comporterà il contemporaneo aggiornamento tecnico del personale del settore.

Buone sono le prospettive di affermazione per sistemi di programmazione completi destinati alla preparazione dei nastri perforati per MU a CN; per questi prodotti, lo sforzo di promozione della conoscenza e della vendita, sta portando apprezzabili risultati.

Per altri sistemi CAM sono in corso investimenti di oltre mezzo miliardo di lire per dotare il Centro di adeguati nuovi mezzi di calcolo. E' previsto anche il potenziamento della R&S con l'inserimento di tecnici di adatta esperienza.

1.2 RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo dell'Azienda prosegue, con immutata intensità, a realizzare gli obiettivi aziendali: questa finalizzazione ha determinato, nell'ultimo anno, uno spostamento di attività verso lo sviluppo concreto di nuovi prodotti.

Pertanto è corretto considerare, nell'attività di R&S, due forme di attività contemporanee:

- la ricerca di base, a cura del Servizio Ricerca Centralizzata,
- lo sviluppo di nuovi prodotti, e l'aggiornamento di quelli esistenti a cura delle Divisioni.

L'aggiornamento dell'elaboratore EMMA è in corso e verrà probabilmente accelerato in relazione alle previsioni di un'eventuale fornitura in USA.

Per quanto riguarda l'elaboratore di nuova generazione, si evidenzia che le specifiche già approntate dovranno essere adattate per soddisfare anche i requisiti applicativi della Selenia, in collaborazione con la quale ne avverrà lo sviluppo. Ciò richiederà più tempo di quanto originariamente previsto, senza peraltro pregiudicare lo sviluppo dei nuovi prodotti delle diverse Divisioni, per i quali sono state avviate altre soluzioni di più rapida realizzazione.

L'ingresso nel campo della Robotica è tuttora fra gli obiettivi a medio termine dell'Azienda, ed alcune delle attività di ricerca in corso (riconoscimento voce, sistemi colloquanti in linguaggio naturale, analisi di scena), sono intese anche a future applicazioni a Robots sofisticati, i soli per i quali si ritiene di poter trovare fra alcuni anni uno spazio concorrenziale, stanti le caratteristiche tecniche e strutturali dell'Azienda e del Mercato.

Si prevede inoltre di fare ricorso all'IMI per richiedere un finanziamento agevolato di questa impresa, che si prospetta come molto impegnativa in termini di risorse e di tempi di ritorno degli investimenti.

I principali temi di ricerca e sviluppo delle Divisioni si possono così sintetizzare:

Per i Sistemi Controllo Armi:

- sviluppo di un sistema di direzione del tiro di piccole dimensioni, totalmente basato su sensori elettroottici
- sviluppo di tutta la parte di elaborazione e controllo di un nuovo mezzo di esplorazione subacquea destinato alla scoperta e neutralizzazione di mine (questa attività va considerata nel contesto delle altre attività subacquee in precedenza indicate)
- ricerca nel campo degli automatismi riconoscitivi, applicata ai sensori elettroottici, ciò in collaborazione con la Ricerca Centralizzata

Per i Sistemi Postali:

- realizzazione di un prototipo del sistema formazione dispacci (SFD) in grado di erogare portate anche elevate
- sviluppo di una smistatrice finale fine per lo smistamento alle zone di recapito dei portalettere e per lo smistamento in centri secondari
- definizione preliminare per lo sviluppo di un nuovo sistema per la selezione di formati, l'orientamento e l'impilamento della corrispondenza

Attualmente gran parte delle forze di sviluppo è dedicata al progetto della macchina per la lavorazione stampa (SFD); successivamente, con l'acquisita maggior esperienza, potranno essere affrontati altri progetti di sviluppo di macchine.

Per i Sistemi Riconoscimento:

- aggiornamento della configurazione del multielaboratore EMMA, per consentire una maggiore rapidità ed efficienza degli sviluppi software.
- revisione della linea meccanica SARI per renderla più adeguata ai livelli di costo e prestazioni richieste per le applicazioni all'estero. Questa attività comprende anche la realizzazione delle funzioni di controllo della linea mediante sistemi a microprocessori.
- messa a punto di tecniche software per la lettura di caratteri manoscritti, prestazione di fondamentale importanza per i sistemi di lettura documenti.

Le attività suddette sono svolte con la partecipazione delle competenze e risorse della Ricerca Centralizzata e comportano un notevole impegno nell'acquisizione di nuove tecnologie hardware e software da parte del personale della Divisione.

Per i Sistemi di Regolazione:

- per la supervisione, completamento degli sviluppi dei metodi di rappresentazione grafica.
- per la regolazione, in parallelo al completamento della gamma e delle prestazioni dei prodotti esistenti (regolazione turbine, avviatore di turbina, regolazione di caldaia e moduli logici associati), è stato avviato lo studio per la conversione dei sistemi da analogici a digitali.

Per i Controlli Numerici:

- sviluppo di un nuovo sistema di CNC
- sviluppo di sistemi DNC per il collegamento "on line" di più macchine utensili a controllo numerico con uno o più calcolatori di supervisione; tra questi un sistema destinato all'automazione ad alta integrazione della fabbrica. Confluiscono in questo sviluppo risorse divisionali (RSU e SOL) e della Ricerca Centralizzata. I primi ordini di tali sistemi sono già acquisiti in Francia ed in Italia
- sviluppo di alcuni sistemi CAM, con particolare riferimento a sistemi CAD e di programmazione automatica

Le risorse impegnate in dette attività sono pari a circa 340 persone delle quali la metà a full-time e le restanti a part-time corrispondenti a circa il 50% delle loro attività; complessivamente il personale equivalente impegnato in attività di R&S è pari a circa 260 persone.

1.2.1 MARKETING E RICERCA

Per le esigenze intrinseche della struttura aziendale e per la natura dei prodotti, la ricerca di mercato viene attuata in stretta collaborazione con i progettisti, nell'ambito delle singole Divisioni. Questa collocazione soddisfa nel modo più naturale l'obiettivo di indirizzare correttamente gli sviluppi delle linee di prodotto.

I ritorni dal campo sono assicurati dai Servizi di Assistenza Tecnica divisionali. Pertanto l'Azienda ritiene che la creazione di strutture avulse dalla realtà dei rapporti costituisca un'inefficace burocratizzazione.

Potranno invece essere valutate per una eventuale utilizzazione, le possibili sinergie tra le diverse strutture di marketing.

1.3 PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Sono in corso di prosecuzione i lavori di costruzione della 2a Fase del Nuovo Stabilimento. Le aree nette disponibili sono previste in mq. 16.920.

Contemporaneamente sarà realizzato un locale servizi ed un edificio per la mensa. La spesa prevista ammonta complessivamente a circa L/mldi 13,7.

Per il corrente anno sono previsti, inoltre, investimenti per circa L/mldi 4, destinati ad aumentare l'efficienza e la capacità di lavoro di sale prove, laboratori, centri di ricerca, nonché delle officine. Sono inoltre previste spese per attività di ricerca e sviluppo per circa L/Mldi 9, dei quali circa la metà finanziata direttamente dall'Azienda.

Con il verificarsi dell'acquisizione dell'attività della Selenia, prevista al punto A.1, ulteriori investimenti potranno estendere la presenza dell'Elsag anche al Sud.

1.4 OCCUPAZIONE

Al 31 dicembre 1980 l'organico della Società ammontava a complessive 1614 unità di cui 968 dirigenti ed impiegati e 646 operai.

Il personale femminile era pari a 247 donne delle quali 149 impiegate e 98 operaie. Dall'esame dell'occupazione emerge come sia in continuo aumento il peso del personale con laurea o diploma di scuola media superiore rispetto alle altre scolarità.

Alla data considerata i laureati erano 223 ed i diplomati 505, rispetto alla totalità degli organici aziendali essi rappresentano il 45,10%.

Sulla base delle previsioni di carico di lavoro e delle prevedibili implicazioni connesse alle scelte produttive e di investimenti, si riconferma che detto organico, nel breve e medio termine, per le attuali attività di Genova, non subirà nella sua globalità sostanziali modifiche dal punto di vista numerico.

Per il 1981 sono previste assunzioni per circa 100 unità, parte delle quali destinate alla sostituzione numerica dei dipendenti che lasceranno l'Azienda, tenuto conto anche della riduzione orario di 20 ore a partire dal 1° luglio 1981.

Le assunzioni, prevalentemente di laureati e diplomati, soprattutto giovani di primo impiego, saranno in parte destinate a potenziare la ricerca e sviluppo, ed in parte indirizzate a soddisfare i

probabili pesanti impegni della Divisione ESA sia di sviluppo sia di prove funzionali, sia di installazione e logistica.

Sempre in termini previsionali, il già indicato programma di portare la presenza dell'ELSAG al Sud, in termini occupazionali può significare un ulteriore separato incremento dell'organico aziendale di circa 40 persone, prevalentemente tecnici, con luogo di lavoro Fusaro, costituenti il citato "Dipartimento Subacqueo" della SELANIA.

1.5 PROGRAMMI DI FORMAZIONE

Nell'ambito del programma di formazione formulato dall'Azienda all'inizio dell'anno 1980 e consegnato alle RSA, sono stati sviluppati corsi per 18.600 ore prevalentemente di tipo tecnico specialistico e di lingue in relazione all'evolversi dei fabbisogni aziendali ed all'opportunità di porre il personale in condizione di assolvere ai propri impegni professionali.

Per il 1981 è in via di definizione il programma di formazione ed aggiornamento professionale che prevede circa 20.000 ore e che coerentemente con gli impegni assunti in sede sindacale, tiene conto delle indicazioni delle RSA.

Comunque dall'inizio dell'anno si sono già svolti o sono in via di svolgimento corsi per un totale di 4.700 ore.

Quanto sopra nell'ambito di due realtà al contorno da cui non si può prescindere, e cioè l'individuazione di un giusto punto di equilibrio fra produzione e aggiornamento professionale, e l'orientamento dello sforzo formativo verso quelle aree e persone che sono destinate ad un pronto utilizzo della formazione.

1.6 POLITICA DEL DECENTRAMENTO E DELL'INDOTTO

Per lo svolgimento dell'attività produttiva della Società, vengono impiegati materiali diversi, tutti reperibili presso fornitori nazionali o esteri, e non tipicizzati per le esigenze aziendali, ma normalmente presenti sul mercato. A titolo esemplificativo si indicano semiconduttori, connettori, acciai, cuscinetti, ecc. Il valore complessivo di tali materiali per il 1980 è ammontato a L. M. di 11,4. Oltre a quanto sopra, concorrono alla realizzazione delle produzioni aziendali determinati particolari, parti e attrezzature, che se pur necessarie per la costruzione delle apparecchiature hanno le seguenti caratteristiche peculiari:

- a) non rientrano nella tipica attività fondamentale della nostra Azienda, e sono perciò estranee alla sua specifica tecnologia produttiva
- b) la loro realizzazione all'interno dell'Azienda stessa, sarebbe una antieconomica forzatura.

Queste produzioni vengono perciò affidate a ditte terze specializzate che ne curano l'esecuzione per nostro conto su nostri progetti e istruzioni. Esempi tipici di questi prodotti sono gli armadi ed i rack per controlli numerici, i quadri elettrici vari, gli alimentatori non speciali per le apparecchiature di quasi tutti i settori.

L'occupazione indotta così provocata deve essere distinta dal decentramento produttivo vero e proprio. La relativa quantificazione sarebbe più razionalmente espressa in lire; ma per rendere possibile il confronto con dati precedenti, si può valutare in termini di 57.000 ore per il 1979, 30.000 ore per il 1980 e previsionalmente 30.000 ore per il 1981.

Le relative aree di localizzazione sono state rispettivamente le Province di Genova e Milano. Questa distribuzione è peraltro del tutto fortuita, in quanto l'esigenza fondamentale che segue l'Azienda è di ottenere una produzione indotta qualitativamente di buon livello, per cui la localizzazione territoriale è un dato che può mutare nel tempo.

Rientra infine nella logica gestionale dell'Azienda il ricorso al decentramento parziale di attività produttive che l'Azienda normalmente svolge con i propri mezzi e competenze. L'evento che determina il ricorso a questo strumento è la necessità di far fronte a punte di lavoro non superabili attraverso la programmazione, e tali comunque da non consentire incrementi di organico, data la loro correlazione con tempi di consegna assai ristretti e la loro caratteristica fondamentale di non continuità, e quindi di variabilità nei diversi anni.

Il decentramento produttivo non è caratterizzabile perciò per tipologie, ma può ricomprendere, sia pure in misura differenziata, tutte le lavorazioni aziendali.

Dimostra quanto affermato il fatto che le attività che sono state decentrate hanno abbracciato indifferentemente sia la produzione elettronica, sia quella meccanica, e sono state per ogni singola produzione assai modeste come entità di ore.

Allo stato attuale delle previsioni si prevede per il 1981 una assegnazione di ore decentrate intorno alle 65.000, pari a quelle del 1980 e contro le 100.000 ore del 1979.

Per confrontare correttamente questi numeri con dati precedenti, occorre tener conto dello scorporo delle ore indotte, sopra indicate.

Le aziende alle quali vengono commissionate le lavorazioni sono per la stragrande maggioranza ubicate nelle aree della provincia di Genova, altre in Lombardia, Piemonte, Emilia e Toscana.

2 VERBALE DI ACCORDO E LETTERE IN ALLEGATO

Addì 12/03/81 in Genova si sono incontrati:

- **Intersind** Delegazione di Genova
- **ELSAG** - Elettronica San Giorgio
- la **F.L.M.** di Genova
- le **R.S.A. della ELSAG S.p.A.**

La Direzione aziendale ha fornito le informazioni previste dalla Parte Generale - Sez.1 - del vigente CCNL.

Le informazioni dell'Azienda sui propri programmi produttivi, di investimento e di occupazione, le relative osservazioni e proposte delle O.S.L. e le conseguenti risultanze del previsto esame fra le parti hanno costituito oggetto di una nota che la Direzione aziendale ha redatto e trasmesso alle O.S.L.

Sui contenuti di tale nota si è realizzata convergenza fra le parti.

Resta impregiudicata la necessaria verifica di coerenza con i criteri di coordinamento e gli orientamenti strategici della programmazione di settore e di gruppo. Tali linee di fondo della programmazione di gruppo e le ulteriori ipotesi di nuove iniziative, eventualmente elaborate dall'Ente di Gestione, saranno oggetto di esame e di sintesi tra l'IRI e le Confederazioni e le Federazioni competenti.

In merito alle richieste presentate all'Azienda con lettera del 18 novembre 1980, le parti nell'esame delle stesse, pur prendendo atto del presente favorevole andamento economico della Società, hanno concordemente convenuto sulla esigenza di adottare tutti gli strumenti idonei a migliorare la produttività e l'efficienza aziendale assicurando la necessaria flessibilità organizzativa.

In tale quadro hanno convenuto quanto segue:

2.1 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Nell'ambito dei concetti ispiratori dell'accordo del 1978, di cui si riconferma la validità, l'Azienda si impegna a presentare alle RSA entro il 28.2.1982, per un esame congiunto, una proposta che preveda in via sperimentale e per un'area composta da più realtà adiacenti costituenti una parte significativa del ciclo e da essa prescelte, criteri e metodologie di gestione che abbiano i seguenti obiettivi:

- migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia aziendale
- consentire la valorizzazione professionale dei lavoratori.

Le linee su cui si baserà la proposta saranno:

- individuazione di una metodologia atta a migliorare l'informazione dei singoli e la tempestività della stessa al fine di consentire una maggiore consapevolezza del significato e dell'autonomia del proprio ruolo

- la sistematizzazione dell'informazione ai gruppi specialistici in relazione ai lavori affidati ai singoli componenti degli stessi al fine di consentire uno scambio di nozioni ed esperienze e di configurare il singolo obiettivo nell'obiettivo più complesso dell'azienda e del gruppo
- una più concreta possibilità ai singoli di esprimere un contributo in relazione alle modalità operative di svolgimento del lavoro
- il perseguimento di una più corretta definizione dell'ambito di operatività per i diversi incarichi, che di volta in volta vengono assegnati, rivolta a consentire una maggiore autonomia operativa
- la conseguente più precisa responsabilizzazione, nel rispetto degli obiettivi assegnati.

2.2 INQUADRAMENTO

Entro fine anno l'ELSAG presenterà, relativamente ai lavoratori inquadrati nella Sez. A del vigente CCNL, norme procedurali per la valutazione professionale e di passaggi di categoria, coerenti con le declaratorie contrattuali e con la realtà specifica aziendale.

Tali norme, peraltro, non potranno prevedere passaggi automatici di livello né altri benefici che prevedano l'anzianità come unico elemento di valutazione.

Entro il 31.7.1981 l'Azienda fornirà una prima informativa dello stato di avanzamento del proprio studio.

Per quanto concerne i lavoratori di 5^a categoria di cui alla Sez. C del vigente CCNL, saranno individuate alcune posizioni la cui professionalità espressa risulta essere particolarmente rilevante in conseguenza delle caratteristiche peculiari dell'Azienda.

Saranno pertanto definiti i profili aderenti a tali realtà, onde meglio esplicitare i contenuti di cui alla declaratoria della 5^a categoria - primo alinea - del contratto nazionale vigente.

A quanti esprimono la professionalità come sopra definita, si procederà ad erogare una quota aggiuntiva al 3° elemento di Lit. 30.000 (trentamila) lorde con decorrenza dal 1° luglio 1981.

Lettera allegata 1

Genova, lì 12/3/81

Spettabile

R.S.A.

Sede

Nell'ambito di quanto previsto al punto ...) - inquadramento - dell'accordo sottoscritto in data odierna, verranno definiti alcuni profili atti ad esemplificare la declaratoria del 7° livello categoriale di cui alla Sez. A del CCNL, per la parte relativa alla professionalità caratterizzata da alta specializzazione ed importanza. Ciò al fine di esprimere in maniera più aderente alla tipicità aziendale, i contenuti contrattuali.

Salve ulteriori e più precise verifiche tra le parti, che avverranno entro il giugno 1981, allo stato attuale delle previsioni, si stima che i passaggi conseguenti a quanto sopra saranno circa 27.

A partire dal 1° luglio 1981 i lavoratori inquadrati nella 7.ma categoria che svolgono positivamente le mansioni più complesse e rilevanti fra quelle previste nell'ambito dello spessore professionale della 7.ma categoria, e che hanno acquisito in tali mansioni una prolungata esperienza, riceveranno una quota aggiuntiva al terzo elemento di Lit. 50.000 (cinquantamila). Per l'anno 1981 i casi di cui sopra sono previsti in numero di circa 12 unità. I lavoratori di 5^ categoria Sez. C del CCNL, di cui al punto ...) - inquadramento dell'accordo sottoscritto in data odierna e ai quali sarà attribuita la quota aggiuntiva di 3° elemento, salvo ulteriori e più precise verifiche che evverranno entro il giugno 1981, secondo lo stato attuale delle previsioni saranno di circa 22.

A partire dal 1982 con le R.S.A. avverranno incontri volti ad accertare se vi sono lavoratori delle sezioni A) e C) che svolgono mansioni con un contenuto professionale tale da giustificare il passaggio alla categoria superiore.

Al fine di poter effettuare una corretta valutazione dei contenuti professionali di cui sopra, le R.S.A. formuleranno le loro richieste unitamente alle motivazioni.

Le conclusioni a cui giungerà l'Azienda, su richiesta, saranno fornite per scritto. Su loro richiesta i diretti interessati saranno informati delle motivazioni in forza delle quali sono state formulate le conclusioni di cui sopra.

Infine, nell'intento di ridurre le attività fortemente parcellizzate e ripetitive, nell'ambito aziendale verrà effettuato uno studio su alcune posizioni di lavoro con contenuti professionali limitati alla terza categoria, al fine di accertare se sia possibile un intervento organizzativo atto a migliorare tali contenuti professionali senza pregiudizio per gli aspetti di efficienza e tecnico-organizzativi della Società. Tale studio, che riguarderà gli addetti al magazzino, alla battitura cicli, i fattorini e la vigilanza, sarà completato entro il 30 giugno 1981, ed i relativi risultati saranno illustrati alle R.S.A.

ELSAG S.p.A.

2.3 SALARIO

2.3.1 TERZO ELEMENTO

A partire dal 1° marzo 1981 il 3° elemento viene elevato di lire mensili lorde come di seguito indicato:

Categoria	Lit.
1	20.000
2	25.500
3	30.000
4	36.000
5	43.000
5 S	48.000
6	55.000
7	63.000

2.4 PREMIO DI PRODUZIONE*

Il premio di produzione di cui all'accordo 9/11/1964, per il periodo 1/1/1981 – 31/12/1981 viene elevato di Lire 154.000 annue lorde.

2.5 UNA TANTUM ANNO 1980*

Al personale in forza alla firma del presente accordo, per il periodo prestatato nell'anno 1980 verranno corrisposte per dodicesimi Lire 120.000 (Centoventimila) lorde pro quota in base al servizio prestatato. Tale erogazione avverrà nel mese di marzo 1981.

* L'accordo sul premio di produzione di produzione e sulla "una tantum" non è stato siglato dall'Intersind e dovrà pertanto formalizzarsi a livello aziendale.

2.6 ORARIO DI LAVORO

2.6.1 FERIE

Le parti si danno atto che, a fronte delle esigenze tecniche e di manutenzione sugli impianti, salve necessità già prolungate da verificare annualmente, è comunque necessario un tempo minimo di fermata collettiva di una settimana.

Il metodo di conteggio delle ferie verrà modificato secondo il sistema ad anno solare; ciò a partire dall' 1.1.1982.

2.6.2 FESTIVITÀ ABOLITE

Le 40 ore derivanti dalle festività abolite di cui all'art. 5 - parte generale - sez. 3 del vigente CCNL, saranno usufruite individualmente e mediante rotazione anche in relazione alle esigenze di continuità dell'attività produttiva.

Eventuali intese fra Azienda e RSA potranno essere stabilite per un utilizzo con modalità diverse.

2.6.3 PRESTAZIONE A TEMPO PARZIALE

Restando inalterato il rapporto di lavoro a tempo indeterminato, si concorda di avviare, in via sperimentale per la durata di un anno, permessi continuativi non retribuiti per rilevanti e comprovate necessità di ordine familiare e di studio.

Allo scadere dei termini previsti le parti si riservano di valutare, in rapporto agli esiti, le possibilità di prosecuzione dell'iniziativa, fermo ovviamente restando che essa non costituisce a nessun titolo pregiudizio rispetto ad eventuali normative contrattuali in merito né precedente vincolante a livello aziendale.

Il numero di lavoratori coinvolti è previsto nell'1,5% della forza occupata.

La durata dei permessi non può essere inferiore a 4 ore consecutive per giornata lavorativa; non potranno essere cumulati con l'utilizzo dell'orario parziale altri trattamenti di legge contrattuali o aziendali previsti a fronte della stessa causale. Il ricorso a tali trattamenti è opzionale rispetto alla prestazione a tempo parziale qualora siano rinunciabili. La retribuzione diretta e indiretta, attuale e differita è commisurata proporzionalmente all'entità della prestazione.

Costituiscono causale per l'utilizzo dell'istituto le seguenti motivazioni: necessità di assistenza ai figli in assenza di alternative, grave malattia o impedimento del coniuge, dei genitori o dei figli, motivi di studio.

In via subordinata saranno esaminate richieste di prestazioni a tempo parziale anche ad altro titolo in relazione ad eventuali disponibilità di posti.

Il periodo minimo di godimento è fissato, sempre per quanto concerne la fase sperimentale in sei (rinnovabili) o dodici mesi; un rientro anticipato per caduta dei motivi predetti va comunicato con un preavviso di 3 mesi.

Tale sperimentazione prevede che da parte dell'Azienda si individuino soluzioni e modalità operative tali da permettere una totale e continuativa funzionalità e

operatività dei reparti, anche attraverso forme di flessibilità del lavoro riguardanti aree organizzative e tecnologiche omogenee. Le parti si incontreranno a tre mesi dall'inizio della sperimentazione per esaminare i problemi che eventualmente siano emersi nel frattempo.

2.6.4 PERMESSI NON RETRIBUITI

L'Azienda è disponibile alla concessione di permessi non retribuiti fino ad un massimo di due settimane consecutive per gravi motivi familiari documentati. Tale trattamento non è cumulabile con altri previsti per le stesse causali.

2.6.5 DISTRIBUZIONE GIORNALIERA ORARIO DI LAVORO E ORARIO ELASTICO

In sede aziendale si terrà un incontro per definire i problemi connessi con l'attuale distribuzione giornaliera dell'orario di lavoro.

NOTA: In relazione al sistema di orari si è pervenuti ad un'intesa verbale che prevede il seguente orario giornaliero:

7.45 ÷ 12.45 - 13.45 ÷ 16.45

7.45 ÷ 13.00 - 14.00 ÷ 16.45

con l'estensione a 45 minuti dell'orario elastico.

Questa ipotesi sostitutiva degli attuali orari vigenti verrà comunque sottoposta a referendum dei lavoratori dell'ELSAG, prima di essere oggetto di accordo tra le parti. Nel caso che questa ipotesi venisse respinta rimarrebbe in vigore l'attuale sistema di orari con 30 minuti di elasticità.

2.6.6 RIDUZIONE ORARIO DI LAVORO E DIRITTI SINDACALI

Lettera allegata 2

12/3/81

Genova, lì

Spettabile
R.S.A.
Sede

In merito alla riduzione oraria prevista dall'art. 5 - parte generale - sez. 3 del vigente CCNL, Vi confermiamo che, in attesa dei previsti incontri a livello nazionale, l'utilizzazione di tale riduzione, per l'anno 1981, avverrà in forma collettiva e concorrerà alla copertura di un ponte tra Natale a Capodanno.

In relazione alla richiesta avanzataci, Vi significhiamo che l'Azienda, per le spese connesse con le riunioni di coordinamento fra unità produttive della Società che verranno tenute fuori dal Comune di Genova da codesta RSA, riconoscerà annualmente a titolo di contributo per spese effettivamente sostenute un rimborso forfettario di Lit. 30.000 lorde giornaliere, fino ad un massimo di 12 giorni complessivi.

Il monte ore per permessi sindacali, viene incrementato a far tempo dall'1.1.1981, di 2.000 ore annue comprensive delle ore eventualmente necessarie per intese che dovessero sopraggiungere in materia di Patronati; da tale monte ore vengono escluse le ore di trattativa per vertenze presso Intersind.

ELSAG S.p.A.

2.7 TRASFERTE ALL'ESTERO

L'Azienda definirà con le RSA la normativa concernente la materia avendo presenti le seguenti premesse:

- Il trattamento economico di trasferta e gli eventuali sostitutivi, saranno confermati all'interessato con apposita lettera.
- La missione potrà essere interrotta anche su richiesta del trasfertista, a fronte di eventi drammatici che pongono in pericolo lo stesso.
- L'Azienda curerà che il trasfertista, in assenza di mezzi di trasporto pubblici, sia comunque in condizione di effettuare normalmente gli spostamenti connessi con la missione; ciò in relazione alle caratteristiche e alle possibilità della località in cui si svolge la trasferta.

- Viene garantita l'integrazione del rimborso spese sostenute e documentate per malattia e infortunio del trasfertista, con le modalità previste per ogni singola nazione.

2.8 LAVORATORI STUDENTI

Per ogni anno accademico, ai lavoratori studenti universitari il trattamento contrattuale e dell'accordo del 6.7.71 in tema di permessi retribuiti, viene sostituito come segue:

- 25 ore di permesso per ogni esame sostenuto e non superato, fino ad un massimo di 50 ore; tali ore sono assorbite dai trattamenti successivi.
- 70 ore di permesso in caso di superamento di un esame;
- 110 ore di permesso in caso di superamento di due esami;
- 140 ore di permesso in caso di superamento di tre esami;
- 170 ore di permesso in caso di superamento di quattro esami;
- 200 ore di permesso in caso di superamento di cinque o più esami.

Per gli altri lavoratori studenti di cui all'art. 18 del CCNL, in tema di permessi retribuiti, il trattamento contrattuale e dell'accordo del 6.7.71 viene così sostituito:

- esame di diploma di scuola media superiore: 24 giorni di permesso;
- esami di riparazione scuola media superiore: spettanza contrattuale;
- esami di integrazione Istituto tecnico e licenza di scuola media inferiore: 15 giorni;
- esami di qualifica di scuola professionale: 7 giorni.

Nel conteggio dei giorni di cui sopra non sono compresi i sabati e le domeniche.

2.9 PATRONATI

A norma di quanto previsto dall'art. 12 della Legge 20.5.70 n. 300 l'Azienda individuerà di comune accordo con le R.S.A. le modalità operative che consentano al Patronato lo svolgimento dei compiti stabiliti dalla legge istitutiva.

2.10 MENSA

L'Azienda illustrerà alle RSA il progetto funzionale della nuova mensa non appena lo stesso sarà completato e terrà debito conto delle eventuali osservazioni.

Lettera allegata 3

Informazione periodica sui carichi di lavoro, appalti e decentramento produttivo.

12/3/81

Genova, lì

Spettabile
R.S.A.
Sede

Ogni sei mesi verrà fornita verbalmente alla R.S.A. una informativa sui carichi di lavoro risultanti per il semestre successivo.

Fermo restando quanto previsto dal c.c.n.l. all'art. 24 parte generale sez. 3, ivi compresa la disponibilità ad agevolare, previa intese tra appaltante ed appaltatore, l'esercizio dei diritti sindacali dei dipendenti da aziende appaltatrici metalmeccaniche operanti per l'Elsag, ogni anno verranno indicate a codesta spett.le R.S.A. le ditte appaltatrici con contratti in corso.

Verrà altresì fornita una informativa a consuntivo sull'entità della produzione decentrata suddivisa per tipologie, con indicazione delle ditte genovesi che eseguono tale produzione.

ELSAG S.p.A.